GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — LUNEDI 5 LUGLIO — NUM. 154

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3946** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 25 giugno 1886, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1º Collegio di Pavia;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1º Collegio elettorale di Pavia è convocato pel giorno 25 luglio corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1º agosto successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1º luglio 1886.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **3947** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto;*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 26 giugno 1886, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Parma;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Parma è convocato pel giorno 25 luglio corrente affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° agosto successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 16 maggio 1886:

Manca dott. Ignazio, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° giugno 1886.

Con R. decreto del 23 maggio 1886:

Pasquali dott. Filippo, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età, a decorrere dal 1° giugno 1886.

Con RR. decreti del 13 giugno 1886:

Di Marzo Ettore, contabile di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominato per merito d'esame vicedirettore di 2ª classe a L. 3000 a decorrere dal 16 giugno 1886.

Moretti Francesco, contabile di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominato per merito di esame vicedirettore di 2ª classe a lire 3000 a decorrere dal 16 giugno 1886.

Sarno Vincenzo, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominato per merito di esame contabile di 3ª classe a lire 2500 a decorrere dal 16 giugno 1886.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Direttoriali decreti del 20 maggio 1886:

Biggio Giuseppe, Giordano Giuseppe I e Pinna Pantaleo, guardafili, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio che è così portato a lire 924.

Con Ministeriale decreto del 20 maggio 1886;

Zuccotti Alfredo, telegrafista, è richiamato in attività di servizio.

Con Ministeriali decreti del 22 maggio 1886:

Maldari Francesco, Zaccaro Giovanni, Montesanto Giuseppe, Calogero Romualdo e Niesi Alfonso, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 1950.

Con Ministeriale decreto del 26 maggio 1886:

Inzillo Antonino, usciere, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli, a termini di legge.

Con Ministeriali decreti del 20 maggio 1886:

Roncalli Giovanni Battista, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 1950.

Alberghini Maltoni Augusto, telegrafista, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 1450.

Con Ministeriale decreto del 30 maggio 1886:

Steffanino Carlo, usciere, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Ministeriale decreto del 31 maggio 1886;

Frediani Tiziano, usciere, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Ministeriale decreto del 7 giugno 1886:

Vandero Giuseppe, telegrafista, è nominato commesso, con localizzazione ad Ivrea.

Con Ministeriale decreto del 9 giugno 1886:

Bologna Egisto, telegrafista, è richiamato in attività di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 7 giugno 1886:

Zerbo Giovanni, cancelliere della pretura di Melilli, è nominato vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Caltagirone, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Cavallo Salvatore, vicecancelliere della pretura di Portici, è tramutato alla pretura sezione Mercato in Napoli.

Vitolo Ernesto, vicecancelliere della pretura di Piano di Sorrento, è tramutato alla pretura di Portici.

Verrone Vincenzo, vicecancelliere della pretura di Solofra, è tramutato alla pretura di Piano di Sorrento.

Roberti Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Venafro, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 4 luglio 1886 il notaio signor Presutti Antonio di Agostino, residente a Campobasso, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella provincia, per le autenticazioni delle firme nelle dichiarazioni di consenso permesse dalla legge e regolamento in vigore per l'Amministrazione del Debito Pubblico.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corr., in Orvinio, provincia di Perugia; in Monte San Giovanni Campano, provincia di Roma; in Perdifumo, provincia di Salerno; in Pontelongo, provincia di Padova; e il giorno 2, in Acicastello, provincia di Catania, venne aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Il 1° detto, venne attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato, nelle stazioni ferroviarie di Castel d'Ario, provincia di Mantova, e di Fragneto Monforte, provincia di Benevento.

Roma, li 2 luglio 1886.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per l'ammissione a 20 posti di alunno di prima categoria ed a 60 di seconda nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, giusta le norme stabilite dai Regi decreti 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª) e 28 gennaio 1886, n. 3654 (Serie 3ª).

Le domande di ammissione dovranno essere dirette al Ministero, sempre per mezzo dei signori Prefetti delle provincie ove hanno domicilio gli aspiranti, non più tardi del 15 agosto 1886, e nelle medesime i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Non si terrà conto delle domande precedentemente presentate, o di quelle che non pervenissero al Ministero per mezzo delle Prefetture.

Ogni aspirante dovrà unire all'istanza i documenti, conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, comprovanti:

a) Di essere cittadino italiano;

b) Di aver compiuto gli anni 20 e di non aver superato i 30;

c) Di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

d) Di avere sempre tenuto regolare condotta e di non aver subìto condanne nè criminali nè correzionali;

e) Di essere dotato di costituzione robusta, esente da difetti o da imperfezioni fisiche.

Gli aspiranti alla prima categoria dovranno esibire il diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università del Regno, ovvero il diploma originale della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Gli aspiranti agli impieghi di seconda categoria, la licenza di Liceo o di Istituto tecnico, oppure il certificato di avere compiuto lodevolmente, in uno dei Collegi od Accademie militari, i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, o ad un grado equivalente nell'esercito o nell'armata.

I sotto-ufficiali provenienti dall'arma dei RR. carabinieri o dall'esercito, anche quando abbiano superati i 30 anni, ma non i 35, sempre che siano forniti della licenza di Ginnasio o di Scuola tecnica ed abbiano gli altri requisiti prescritti, potranno essere ammessi agli esami per la seconda categoria.

Qualora non fosse sufficiente il numero dei candidati di seconda categoria provvisti dei detti titoli di studio, potranno essere anche ammessi al concorso coloro che presentino il diploma di licenza ginnasiale, o di Scuola tecnica.

Gli aspiranti, tanto di prima che di seconda categoria, dovranno provare con regolare documento di avere una sufficiente cognizione della lingua francese.

Invece degli anzidetti tassativi documenti non se ne ammettono altri equipollenti, e nessuna eccezione in proposito può esser fatta a quanto è prescritto dall'accennato R. decreto 10 novembre 1884.

Gli aspiranti, per mezzo delle rispettive Prefetture, riceveranno avviso dell'esito della loro domanda.

Per l'ammissione dovranno sostenere esami scritti ed orali, i quali verseranno sulle materie contenute nel programma, approvato con decreto Ministeriale del 28 novembre 1884, che si riporta in seguito.

Le prove scritte saranno date nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nel mese e giorni che saranno poi indicati con altro avviso.

Gli esami orali avranno luogo in Roma presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che verranno fatti conoscere ai candidati che avranno superate le prove per iscritto.

Gli aspiranti che dichiareranno di essere pratici della telegrafia elettrica e di volerne dar prova, sosterranno il corrispondente esame innanzi ad una Commissione speciale nei modi che saranno indicati dal Ministero.

L'esame verserà sulla pratica trasmissione e ricezione dei dispacci. Riportandone approvazione, i punti conseguiti saranno aggiunti agli altri ottenuti per gli esami scritti ed orali, nel solo caso che il candidato li abbia superati.

Gli aspiranti, che negli esami avranno ottenuta la idoneità, saranno nominati alunni sino a concorrenza del numero dei posti pel quale fu aperto il concorso, e saranno classificati secondo l'ordine di merito, tenuto conto anche delle risultanze dell'esame di telegrafia. A parità di voti sarà preferito quello maggiore di età.

Gli alunni dovranno sottoporsi alla pratica gratuita di sei mesi almeno in una questura od in un ufficio provinciale o circondariale di Pubblica Sicurezza.

Nel solo caso in cui sieno destinati dal Ministero fuori della loro provincia a supplire impiegati mancanti nel ruolo normale, può essere loro accordata una indennità mensile non maggiore di lire 100.

Terminato il tirocinio, gli alunni che avranno dato prova di attitudine e di zelo nel servizio, congiunti a condotta regolare, riceveranno dai Prefetti, da cui dipendono, un certificato, nel quale sarà esplicitamente dichiarato se hanno dimostrato di possedere i requisiti necessari ad un buon funzionario di Pubblica Sicurezza, ed in base a tale dichiarazione saranno chiamati a dare un saggio pratico di idoneità.

Ottenuta l'idoneità, gli alunni saranno nominati, secondo la graduatoria di ammissione, viceispettori di 3ª classe, coll'annuo stipendio di lire 2000, se sono di prima categoria; ovvero delegati di 4ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1500, se sono di seconda categoria, e ciò a misura dei posti che si renderanno vacanti.

Roma, 26 giugno 1886.

Il Direttore Capo della Divisione 3ª.
VISCONTI.

PROGRAMMA *degli esami di ammissione.*

Prima categoria.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulla stampa — Legge sulle elezioni politiche — Legge 13 maggio 1871 sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Diritto penale.

Diritto civile.

Diritto amministrativo: Uffici dello Stato — Ordinamento delle Amministrazioni centrali — del Consiglio di Stato — della Corte dei conti — Legge sulla sicurezza pubblica — Legge comunale e provinciale — Legge sulla sanità pubblica — Legge sulla contabilità dello Stato.

Diritto commerciale: Persone commercianti — Atti di commercio — Libri di commercio — Società commerciali.

Diritto internazionale, nelle sue attinenze col Diritto pubblico interno.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia (orale).

Economia politica: Concetto della ricchezza e scienza dell'economia — Produzione e suoi fattori — Industria manifatturiera — Coalizioni e scioperi — Lavoro delle donne e dei fanciulli — Durata del lavoro — Concetto della proprietà — Scambio — Valore e prezzo — Moneta — Credito e suoi effetti — Istituti di credito — Biglietti di

Banca — Popolazione — Pauperismo — Emigrazione — Concetto della distribuzione — Profitto del capitale — Salario — Teorie socialiste — Internazionale — Beneficenza pubblica — Cooperazione — Concetto del consumo — Regole generali delle imposte (orale).

Statistica: Campo, operazioni e scopo della statistica — Rilevamento e critica dei dati — Medie e deduzioni statistiche (orale).

Lingua francese: Traduzione dall'italiano in francese (orale).

Seconda categoria.

Diritto costituzionale: Statuto fondamentale del Regno — Legge sulle elezioni politiche — Legge sulla stampa.

Diritto penale: Codice penale — Codice di procedura penale (titolo preliminare e libro primo).

Diritto civile: Pubblicazione, interpretazione ed applicazione delle leggi — Persone che godono i diritti civili — Atti dello stato civile.

Diritto amministrativo: Stato, provincie e comuni — Legge sulla pubblica sicurezza. Legge sulla sanità pubblica. Legge sulla contabilità dello Stato.

Geografia d'Europa e specialmente d'Italia (orale).

Storia d'Italia, parte moderna (orale).

Elementi di economia politica e di statistica (orale).

Lingua francese: Traduzione dal francese in italiano (orale). 3

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di uffiziale ingegnere nel corpo del genio navale.*

Si previene il pubblico che il giorno 9 dicembre 1886 avranno principio in Roma presso il Ministero della Marina, ed innanzi a speciale commissione, gli esami di concorso per l'ammissione nel corpo del genio navale di quattro ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel R. esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2400.

Questi posti saranno conferiti di diritto ai quattro concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità, nelle norme da seguirsi negli esami.

Il Ministero si riserba la facoltà di conferire la nomina di allievo ingegnere del corpo suddetto, grado militare che corrisponde a quello di sottotenente nel R. esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 2000, ai due concorrenti che, avendo riportati i punti per la idoneità, seguano immediatamente in ordine di merito i quattro primi. Ma in nessun caso, seguito il concorso e fatta la scelta per i quattro posti d'ingegnere di 2ª classe, ed eventualmente per i due di allievo ingegnere sarà tenuto conto degli altri concorrenti, ancorchè essi siano risultati idonei, nè questi potranno aspirare a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni richieste per essere ammessi agli esami sono:

1° Essere per nascita o per naturalizzazione regnicolo;

2° Avere ottenuta la laurea d'ingegnere in una delle università o il diploma in uno degli istituti superiori d'insegnamento del Regno, oppure avere il grado di guardiamarina o di sottocapo macchinista nella R. marina;

3° Non avere oltrepassato il 25° anno di età al 1° gennaio 1886;

4° Essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 31 luglio 1871, n. 393, sui matrimonii degli ufficiali;

5° Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune, ove il candidato, se borghese ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e correzionale, nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova;

6° Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria alla quale gli aspiranti saranno sottoposti alla presenza della commissione esaminatrice, prima di dar principio agli esami.

Gli aspiranti nelle dette condizioni dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da una lira, con l'indicazione del proprio domicilio e corredate dei documenti che provino il possesso dei necessarii requisiti non più tardi del giorno 1° ottobre 1886, al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 3ª).

Gli aspiranti al concorso che conseguiranno la laurea d'ingegnere od il diploma degli studii compiuti negli istituti superiori dopo l'epoca indicata per la presentazione delle domande, purchè prima dell'esame potranno esibire il certificato di laurea o il diploma nell'atto stesso della loro presentazione agli esami. Ma di ciò, gli aspiranti, che si trovino in queste condizioni debbono far menzione nella domanda, la quale, ad ogni modo, dovrà essere trasmessa prima che sia spirato il termine stabilito.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera diretta al loro domicilio a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti esibiti.

Le norme e i programmi degli esami, che furono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 29 dicembre 1881, n. 319, e nel giornale militare per la Marina (parte 1ª, volume 2°, anni 1881-84), saranno inviati a coloro che desiderassero averli separatamente, dietro domanda al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 3ª).

Roma, addì 11 giugno 1886.

Il Ministro: BRIN.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Consiglio scolastico:

Inerentemente allo statuto organico dell'Istituto Dame Inglesi in Vicenza ed in conformità alle disposizioni contenute nel dispaccio del Ministero della Pubblica Istruzione in data 19 maggio 1885, è aperto il concorso a sei posti semigratuiti nell'Istituto suddetto a cominciare coll'anno scolastico 1886-87 e per un corso di studii di sette anni, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata;

a) Della fede di nascita della aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo, nè dopo l'undicesimo anno compiuto;

b) Di un attestato medico da cui apparisca essere l'aspirante di sana e robusta complessione ed atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonchè di aver subito con buon esito la vaccinazione;

c) Di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei sottoenunciati articoli 3 e 4.

2. I posti di concorso vengono accordati alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni, e dovrà perciò corredarsi la domanda dei seguenti allegati:

e) Estratto anagrafico della famiglia;

f) Dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli, o se ne abbiano goduti in passato, il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) Documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'Istituto dove portar seco il corredo descritto nell'allegato *C* del regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di lire 386 pagabili in due rate semestrali anticipate.

5. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al sottoscritto non più tardi del 30 luglio p. v., avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

Vicenza, 15 giugno 1886.

Il Prefetto Presidente: BIANCHI.

R. COLLEGIO MARIA LUIGIA IN PARMA

A senso della deliberazione presa il giorno 10 giugno 1886 dal Consiglio direttivo;

È aperto a tutto il dì 15 del p v. luglio il concorso a *quattro* posti di alunno governativo gratuito in questo Reale Collegio.

Sono a carico del Collegio le spese pel mantenimento dei giovani a posto gratuito, quelle per gli oggetti di vestiario di qualsiasi specie, e quelle di studio. Le tasse scolastiche ginnasiali e liceali però, tanto ora in vigore quanto quelle che venissero dal Governo stabilite, sono a carico dell'alunno. Le famiglie dovranno pure corrispondere all'Amministrazione del Collegio stesso la somma annua di lire 250, pagabili a trimestri anticipati; e per la quale dovrà essere data cauzione prima che i candidati occupino il posto conferitogli.

Detta cauzione dovrà presentarsi o mediante fideiussione di persona solvibile; o mediante deposito nella cassa del Collegio di uguale somma, fatto anche in titoli del Consolidato Italiano a corso corrente.

I concorrenti devono:

Godere dei diritti di cittadinanza italiana;

Non avere oltrepassato il dodicesimo anno di età al tempo del concorso;

Avere compiuto gli studii elementari.

La condizione dell'età non è richiesta pei concorrenti che si trovassero alunni in questo Collegio, od in altro governativo, almeno da un anno.

I concorrenti sosterranno un esame dinanzi apposita Commissione sugli studii proprii dell'ultima classe che hanno percorso.

I concorrenti medesimi dovranno far pervenire alla presidenza del Consiglio direttivo del Collegio:

Un'istanza su carta da bollo da lire 0,60, scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

La fede legale di nascita e quella del battesimo;

Un certificato di moralità ed uno stato di famiglia, rilasciati dall'Autorità Municipale;

Un certificato autentico degli studii fatti;

Un attestato di vaccinazione e di complessione sana, scevra da germi di malattie attaccaticcie.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina del mese di luglio p. v. ed i concorrenti saranno a tempo debito avvertiti del giorno in cui avranno principio.

Parma, 12 giugno 1886.

Pel Presidente del Consiglio Direttivo: G. PASSERINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si legge nel *Fremdenblatt*, del 1º luglio che l'imperatore Francesco si recherà nella seconda metà di luglio a Gastein per far visita all'imperatore Guglielmo.

Lo stesso giornale dice che, durante l'estate, il conte Kalnoky, ministro degli esteri, avrà un abboccamento col principe di Bismarck, probabilmente a Kissingen.

Scrivono da Costantinopoli alla *Politische Correspondenz*, di Vienna, che la nota consegnata recentemente alla Porta dall'incaricato d'affari russo, signor Onon, enumera tutti gli atti del principe Alessandro che, ad avviso della Russia, costituiscono una violazione dello statuto organico. La nota termina con un invito urgente alla Porta di protestare contro questi atti.

La stessa *Correspondenz* ha da Londra che la Porta ha esortato in termini gravi il principe Alessandro a rispettare le decisioni dell'ultima Conferenza, perchè una violazione delle medesime potrebbe essere pericolosa per lui.

« Se, osserva il diario viennese, questa notizia è vera, la Porta ha aderito alla domanda della Russia, ed il principe di Bulgaria terrà nel debito conto la rimostranza e la considererà come un serio ammonimento a contenere entro i dovuti limiti le aspirazioni che stanno in contraddizione cogli accordi internazionali. »

Da Costantinopoli si scrive per telegrafo allo *Standard* che la pressione che esercita la Russia sulla Porta per costringerla ad intervenire negli affari della Bulgaria produce una grande inquietudine nei circoli ottomani.

« Le due indennità di guerra, dice il corrispondente del giornale inglese, che non sono state ancora pagate, sono un'arma potente nelle mani della Russia quando vuole agire sulla Turchia. Non sono molti giorni, una nota concepita in termini energici è stata diretta alla Porta coll'invito di versare un forte acconto sulle somme dovute ai sudditi russi vittime della guerra.

« La Turchia, resa per tal modo diffidente, non osa disarmare. Dei vapori turchi erano partiti per Salonicco e Prevesa per imbarcarvi le truppe rese disponibili in seguito all'assestamento della questione greca, ma, visto l'atteggiamento della Russia, il governo turco ha stimato prudente di mandare un contrordine. »

Il signor Parnell ha presa la parola in un *meeting* tenuto a Manchester.

Nel suo discorso, esso ha ripetuto ancora una volta che, l'anno scorso, lord Carnarvon l'aveva invitato presso di sè per discutere la questione di una Costituzione per l'Irlanda che implicava una legislatura autonoma ed un potere esecutivo separato. Nel corso di questa discussione, il signor Parnell dichiarò a lord Carnarvon che la questione irlandese non poteva essere risolta che colla creazione di un Parlamento irlandese, e che l'istituzione di un Consiglio centrale, quando anche avesse le attribuzioni di un Parlamento, non sarebbe sufficiente. Lord Carnarvon si associò a questo avviso.

Parlando in seguito del *bill* dell'acquisto delle terre in Irlanda presentato alla Camera dei lordi ed adottato l'anno scorso, il sig. Parnell ha dichiarato che questo *bill* non sarebbe stato mai votato se egli non avesse impiegato tutti i suoi sforzi per assicurare la sua adozione.

Continuando il suo discorso intorno al messaggio reale, il generale Lopez Dominguez, nella Camera spagnuola dei deputati, si mostrò benevolo verso i repubblicani e diede al suo dire un tono molto avanzato e minaccioso.

A un certo punto, facendo allusione ad una conversazione privata attribuita a un maresciallo di Spagna il quale avrebbe manifestato il desiderio che gli si presentasse l'occasione di fucilare il generale Lopez Dominguez, questi disse poter avvenire che le parti si invertano.

Avendo il generale fatto cenno delle voci di conciliazione fra i due rami spagnuoli della Casa di Borbone, il barone Sangarren, deputato carlista, esclamò: « Sono voci assurde! » « E perchè in tal caso il

governo non lo smentisce, soggiunse l'oratore ». « Perchè non è necessario », disse il signor Sagasta.

Fu il ministro della guerra che, rispose al generale Lopez Dominguez.

Il ministro riconobbe che sopra i 22000 ufficiali dell'esercito, 10000 sono di troppo. L'avanzamento è lento, disse il ministro, ma la rassegnazione degli ufficiali si proporziona al loro valore.

Il ministro delle finanze, signor Camacho, ha presentato al Senato il progetto di legge che rimanda alla scadenza dei trattati di commercio esistenti, cioè a dire fino al 1892, la riduzione considerevole dei dazi di importazione che doveva aver luogo fino dal 1887. È questa un'importante concessione fatta ai protezionisti.

Il governo istituirà delle Camere di commercio spagnuole all'estero. Esso ha puro l'intenzione di fare nel 1888 un'esposizione ispano-coloniale-portoghese a Madrid.

Il ministro delle colonie ha presentato alle Cortes il bilancio del suo dipartimento. Le spese sono salite a 25 milioni e mezzo di piastre e le entrate a 26 milioni circa. Vi sarebbe un'eccedenza attiva di 300,000 piastre. L'equilibrio è stato ottenuto colla riduzione dell'ammortamento dei titoli urbani che saranno prossimamente convertiti.

Il principe Luitpoldo si trova ufficialmente insediato come reggente di Baviera. Egli ha prestato giuramento di fedeltà alla Costituzione.

« Il ministero presieduto dal dott. Lutz, dice, discorrendo degli ultimi fatti di Baviera, l'*Indépendance belge*, rimane al potere; ma è evidente esser per pura convenienza che il partito ultramontano non ha voluto aprire una crisi sulla tomba appena chiusa del re Luigi II.

« Da un lato, nella discussione che si era impegnata alla Camera dei deputati circa i provvedimenti adottati dal gabinetto riguardo al re defunto, taluni deputati della destra avevano sostenuto che i ministri erano stati ispirati soltanto dal timore che il re medesimo togliesse loro il potere ed avevano conchiuso che il ministero presente ispira una profonda fiducia non solo al loro partito, ma anche a molti liberali.

« D'altro canto, la Commissione della Camera dei deputati cui era stato inviato un progetto di legge per la revisione di alcune disposizioni della Costituzione a termini delle quali le nomine degli impiegati fatte durante la Reggenza non sono che provvisorie, si è pronunziato per la reiezione del progetto.

« Rispetto alle accuse accampatesi contro il gabinetto, il signor de Lutz si è pienamente giustificato dei sospetti che esse contenevano contro di lui. Ma egli non poteva illudersi quanto a convincere i suoi accusatori.

« Più grave è la opposizione della Commissione al progetto di revisione della Costituzione. È innegabile che questa non ha contemplato se non il caso di un impedimento momentaneo del re all'esercizio del potere, allorquando, determinando i diritti della reggenza, essa fece del reggente un semplice amministratore dello Stato, ed ha, come conseguenza del carattere impresso all'esercizio di questi diritti, stabilito che tutti gli impieghi pubblici, ad eccezione delle cariche giudiziarie, non possono in caso di vacanza venire provveduti di titolari fuorchè a titolo provvisorio.

« Le quali disposizioni sono evidentemente inconciliabili colla necessità di una reggenza la quale debba prolungarsi per una serie di anni, com'è il caso presente, della incapacità del nuovo re di Baviera.

« Nessun governo, nessuna amministrazione sarebbe possibile con questa clausola, la quale renderebbe assolutamente precaria, dopo un certo tempo, la situazione del più gran numero di funzionarii a causa del naturale rinnovarsi del personale.

« In questo contegno della Commissione può scorgersi una formale manifestazione di sfiducia della Camera verso il gabinetto. Non volendo attaccarlo di fronte, i clericali vogliono metterlo in una posizione insostenibile ed obbligarlo a ritirarsi, salvo a concedere al successori di lui la revisione che a lui negano.

« Non è, conchiude l'*Indépendance*, che una tregua a breve scadenza che essi accordarono, e certo non lascieranno sfuggire la primissima occasione di denunciarla. »

Infatti il telegrafo ci ha già annunziato da Monaco avere il gabinetto de Lutz rassegnato le sue dimissioni.

Il signor Leon Say ha presieduto di questi giorni, a Londra, l'assemblea annuale della Lega inglese per la difesa della libertà e della proprietà.

L'assemblea era numerosa e scelta. Alla presidenza si trovavano il duca di Bedford, lord Bramwell, il conte Fortescue, lord Halsbury ed i conti di Pembroke e di Wemyss.

Il signor Leon Say, parlando nella sua qualità di presidente della Associazione francese per la difesa della libertà commerciale, ha detto che il movimento contro il socialismo di Stato e il socialismo comunale, movimento, la cui iniziativa è dovuta alla Lega inglese, faceva dei notevoli progressi in Francia.

Esso ha dichiarato che i limiti che la Lega desidera di imporre all'autorità dello Stato sono la conseguenza di questo principio, che, cioè, è necessario di rispettare la libertà individuale. Essere questo d'altronde il risultato dell'osservazione e dell'esperienza.

Il signor Say ha dimostrato che il pericolo sociale che minacciava ad un tempo la Francia e l'Inghilterra, derivava precisamente dal nessun conto in cui era tenuto questo principio tutelare.

Terminando, l'oratore ha perorato in favore del rispetto della libertà dei contratti.

Il discorso è stato applaudito, e, su proposta del duca di Bradford, l'assemblea ha votato dei ringraziamenti al signor L. Say.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 4. — È arrivato S. A. R. il Principe Amedeo.

FOGGIA, 4. — Gli onorevoli Grimaldi e Morana, diretti alla provincia di Lecce, sono stati ricevuti in questa stazione dalle autorità, dai funzionari e dalla cittadinanza.

TORINO, 4. — Il treno inaugurale della linea Ivrea-Aosta con l'on. Ministro Genala, le autorità e gli invitati, è partito alle ore 8 antimeridiane per Aosta.

AOSTA, 4. — Il treno inaugurale è arrivato ad Aosta alle ore 1 25 pomeridiane.

In tutte le stazioni attraversate si trovavano le autorità e le popolazioni plaudenti che accolsero il treno con musiche e sparo di mortaretti.

Entrando in Aosta, il treno fu salutato dalle vive acclamazioni di una immensa folla.

Le autorità municipali, governative ed ecclesiastiche ricevettero l'onorevole Ministro Genala e gli invitati. Seguì la benedizione delle locomotive.

Alle 3 pom. vi è un pranzo di 350 coperti. La città è imbandierata, festante ed animatissima.

AOSTA, 4. — Allo scoprimento del monumento a Re Vittorio Emanuele sono intervenuti l'on. Ministro Genala, i deputati del collegio, le autorità, gli invitati e grandissima folla.

Tolta la tela, un unanime fragoroso evviva salutò la effigie del Re cacciatore.

Il presidente del Comitato per l'erezione del monumento ha fatto un applaudito discorso.

L'on. Genala quindi, prendendo la parola, ha detto che la morte di Re Vittorio Emanuele fu un lutto per tutta Italia.

Un popolo intero mandava un grido di dolore, testimone della grandezza del Monarca e dell'affetto per Lui.

Di Vittorio Emanuele la storia magnificherà le gesta compiute nella

grande epoca del risorgimento nazionale, l'audacia del pensiero, la pertinacia nei propositi, le difficoltà vinte e la meta felicemente raggiunta.

Nessun popolo ha in così breve tempo compiuto un'opera tanto grande, come quella del popolo italiano, auspice e duce Re Vittorio Emanuele.

La sua fu un'opera durevole, perchè lungamente preparata e maturata, rispondente alle esigenze della civiltà e fondata sul volere concorde di popolo e Re.

Fra tutti i monumenti eretti a Lui dall'Italia, quello di Aosta ha un tipo proprio, un carattere quasi famigliare.

Il Re cacciatore, deposte le cure di Stato, viene a respirare l'aria vivificante delle montagne, e nelle ardimentose caccie ritempra l'anima gagliarda.

L'oratore ricorre a dieci anni addietro. Se allora, a lui, semplice deputato, alcuno avesse parlato della ferrovia Ivrea-Aosta, non avrebbe pensato che gli sarebbe toccata la fortuna di realizzare il desiderio del Re, nella sventura di doverlo piangere immaturamente rapito.

Soggiunge che fra questi monti, Re Vittorio Emanuele pensava pure sempre all'Italia. Qui ha meditato con Siccardi l'abolizione del Foro ecclesiastico, preludio del movimento legislativo e politico che ci condusse a Roma.

La sua effigie appare il genio tutelare di questa valle, prima fra le terre italiane passate alla Dinastia di Savoia.

In questa terra sarà custodita con intenso ed imperituro affetto la memoria del Re, delle sue virtù pubbliche e private, del suo cuore generoso e degli inestimabili benefizi resi da Lui all'Italia, fra i quali primo quello di averle data una Dinastia, rappresentata ora da Re Umberto, che nutre nel petto sentimenti degni del suo Augusto Genitore, e che renderà l'Italia vieppiù grande e felice. (Fragorosi e prolungati applausi).

COMACCHIO, 4. — Nelle ultime 24 ore vi furono 5 casi e 2 decessi.

VENEZIA, 4. — Dal mezzodì del 3 al mezzodì del 4 vi fu un solo caso. Nessun decesso di cholera.

BRINDISI, 30. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui 10 casi di cholera e 10 decessi, di cui 7 dei casi precedenti.

A Francavilla Fontana 101 casi e 31 decessi, di cui 7 dei casi precedenti.

A Latiano 113 casi e 28 decessi, di cui 7 dei casi precedenti.

A Mesagne un caso seguito da morte.

Ad Oria 3 casi e 3 decessi, di cui 2 dei casi precedenti.

A San Vito dei Normanni 12 casi e 8 decessi, di cui 6 dei casi precedenti.

LONDRA, 4. — Alle ore 3 1/2 antimeridiane risultavano eletti deputati 148 conservatori, 26 unionisti, 54 gladstoniani, 18 parnellisti.

I conservatori guadagnano sedici seggi, i gladstoniani nove e gli unionisti uno, quello di Collings a Birmingham.

MADRID, 4. — La Camera continuò la discussione del messaggio. Canovas del Castillo confutò gli attacchi dei repubblicani e spiegò la sua condotta durante il suo ministero.

L'ultima parte della seduta fu assai burrascosa.

Sagasta domandò ai repubblicani coalizzati se sono disposti alla pace.

Salmeron rispose che quando i diritti degli uomini sono soltanto tollerati senza essere riconosciuti dalle leggi, il popolo ha diritto di insorgere (Vive proteste a destra — Tumulto).

Sagasta replicò che i repubblicani si abbandonano a cattive passioni e sono nemici della patria (Interruzioni a sinistra).

Salmeron domandò spiegazioni.

Il presidente intervenne e dichiarò l'incidente chiuso.

Il messaggio fu approvato con 233 voti contro 58.

PARIGI, 4. — Ebbe luogo una riunione dei delegati dei Comitati legittimisti puri di Parigi e dei dipartimenti, sotto la presidenza di Chatelineau. Parlarono Deverne, Maillé e Andigue.

Questi biasimò il Manifesto del Conte di Parigi e dimostrò che la Casa d'Angiò sola ha diritto alla Corona di Francia. Soggiunse: « Noi abbiamo un Re. La sua protesta contro le pretese degli Orléans si trova nelle nostre mani e sarà pubblicata all'ora della prossima liberazione. » Il discorso fu applauditissimo.

LISBONA, 4. — Secondo il *Diario de Noticias*, il Re di Portogallo andrà pure in Belgio, in principio d'agosto, e quindi forse in Austria.

BRUXELLES, 4. — Il Consiglio generale del partito operaio pubblicò un manifesto agli operai nel quale dice che se la manifestazione del 15 agosto sarà ancora proibita si organizzerà uno sciopero generale. Invita tutti gli operai a trovarsi pel 15 agosto a Bruxelles e termina reclamando il suffragio universale.

MADRID, 4. — Il messaggio, approvato dalla Camera dei deputati, termina dicendo:

« Se il paese fosse obbligato a scegliere fra la pace e la monarchia, sa ritiicherebbe la pace e la libertà piuttosto che la monarchia. »

ATENE, 4. — La regina colle principesse e col principe Andrea s'imbarcò (via Odessa) per Pietroburgo. La nave russa *Donskoi* coll'ammiraglio Kasnakoff, accompagna fino ai Dardanelli la nave greca che reca la regina.

Il re partirà nella corrente settimana per Wiesbaden e poscia Copenaghen.

PARIGI, 4. — Due distaccamenti di artiglieria, ritornati dal Tonchino, sono giunti stamane a Parigi e sono stati ricevuti dal governatore di Parigi, dalle autorità civili, da senatori e deputati. Essi hanno raggiunto la guarnigione di Versailles tra le ovazioni della folla.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 3 luglio 1886

Presidenza del Presidente DURANDO.

(Seduta antimeridiana).

La seduta è aperta alle ore 10 1/4 ant.

VERGA C., segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE comunica un messaggio con cui il presidente della Camera dei deputati ha trasmesso al Presidente del Senato il progetto di legge: « Pensione alle vedove ed agli orfani di coloro che fecero parte della spedizione dei Mille di Marsala; » progetto di iniziativa parlamentare già approvato dalla Camera.

Il progetto sarà distribuito agli Uffici.

Presentazione di progetti.

RICOTTI, Ministro della Guerra, presenta il « progetto per fissare il contingente di leva sui nati del 1866 ». Prega che, stante la somma urgenza di questo progetto, si deferisca al Presidente la nomina di una speciale Commissione che tosto lo esamini e ne riferisca.

BRIN, Ministro della Marina, presenta il progetto per la leva sui nati nel 1866 e fa domanda analoga a quella del Ministro della Guerra.

La domanda dei Ministri della Guerra e della Marina è dal Senato accolta.

PRESIDENTE proclama membri della Commissione che esaminerà di urgenza gli accennati due progetti i senatori Guerrieri-Gonzaga, Manzoni, Pallavicini, Valsecchi e Paternostro.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, presenta un progetto di legge per: « Provvedimenti in favore dei danneggiati dall'eruzione del-

l'Etna », già approvato dall'altra Camera, con preghiera che esso venga rinviato alla Commissione permanente di finanza onde ne riferisca possibilmente nella seduta pomeridiana di oggi.

La preghiera del Ministro è ammessa.

La seduta è levata a ore 10 1/2 antim.

Seduta pomeridiana.

La seduta è aperta alle ore 2 30 antim.

MALUSARDI, segretario, legge il verbale della seduta antimeridiana, che è approvato.

Si comunica un elenco di omaggi.

Prestazione di giuramento.

Il senatore Serafini presta giuramento.

Comunicazioni.

PRESIDENTE comunica un messaggio d'invito del Ministro dell'Interno al Senato per i funerali al Re Carlo Alberto in Torino; ed altro invito del ff. di sindaco di Biella, e presidente del Comitato, alla inaugurazione del monumento al generale Lamarmora in quella città, ed avverte che la Presidenza provvederà per ambedue le Rappresentanze.

Approvazione di un progetto di legge.

Con brevi dichiarazioni esplicative del Ministro delle Finanze e del relatore Saracco, concernenti specialmente gli articoli 4 e 10, è approvato il progetto di legge: « Modificazioni alla legge 25 giugno 1832 sulla bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi ».

Giuramento.

Il senatore Morelli presta giuramento.

Approvazione di progetti di legge.

Nessuno chiedendo la parola sul progetto: « Trattato di commercio e di navigazione fra il Regno d'Italia e la Repubblica dell'Uruguay », l'articolo unico del progetto medesimo viene rinviato per la votazione a scrutinio segreto.

Senza osservazioni approvasi il progetto: « Rettifica di confini tra i comuni di Bagnara di Romagna e Mordano e conseguentemente tra le provincie di Ravenna e Bologna ».

Approvasi poi il progetto: « Contingente di 1ª categoria della leva sui giovani nati nel 1866. »

Nella relazione concernente questo progetto di legge, la Commissione che lo ha esaminato ha proposto il seguente ordine del giorno:

« Il Senato convinto della necessità di aumentare la forza proporzionale delle armi a cavallo, invita il Ministro della Guerra a presentare, nell'anno 1887, un progetto di legge per aumentare le unità tattiche di cavalleria e di artiglieria. »

RICOTTI, Ministro della Guerra, dichiara di accettare quest'ordine del giorno.

PRESIDENTE lo mette ai voti.

(Approvato).

Segue l'approvazione del progetto: « Leva pei giovani nati nel 1866 ».

Ultimo all'ordine del giorno è il progetto: « Provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna ».

VERGA C., relatore, non essendosi avuto il tempo di stampare la relazione per questo progetto di legge, ne dà lettura. La relazione conchiude per l'approvazione del progetto.

Il progetto è senza osservazioni approvato.

Presentazione di un progetto.

DEPRETIS, Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ripresenta il progetto: « Approvazione del Codice d'igiene pubblica ».

Votazione.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di leggi approvati.

VERGA C., segretario, fa l'appello.

Risultato della votazione.

Modificazioni alla legge 25 giugno 1882 sulla bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi:

Votanti 70.

Favorevoli 59
Contrari 9
Astenuti 2

(Il Senato approva).

Trattato di commercio e di navigazione fra il Regno d'Italia e la Repubblica orientale dell'Uruguay, conchiuso a Montevideo il 19 settembre 1885:

Votanti 70.

Favorevoli 64
Contrari 4
Astenuti 2

(Il Senato approva).

Rettifica di confini territoriali tra i comuni di Bagnara di Romagna e Mordano, e conseguentemente tra le provincie di Ravenna e di Bologna:

Votanti 70.

Favorevoli 65
Contrari 3
Astenuti 2

(Il Senato approva).

Contingente di 1ª categoria della leva militare sui nati nel 1866:

Votanti 70.

Favorevoli 63
Contrari 5
Astenuti 2

(Il Senato approva).

Leva di mare sui giovani nati nel 1866:

Votanti 70.

Favorevoli 64
Contrari 4
Astenuti 2

(Il Senato approva).

Provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione dell'Etna:

Votanti 70.

Favorevoli 64
Contrari 4
Astenuti 2

(Il Senato approva).

PRESIDENTE. Essendo ora esaurito l'ordine del giorno, per la ventura seduta i signori senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 6 e 1/2).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il Regio decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 14 luglio 1884, con cui furono designati gli stabili da occuparsi per i lavori di fortificazione fra il forte Monte Mario ed il bastione Vaticano, fra i quali venne compreso quello di proprietà della signora Pedini Rosa in Scatola;

Veduto il decreto prefettizio 2 giugno 1886, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il deposito nella Cassa dei Depositi Prestiti della indennità concordata colla suddetta per lo stabile da occuparsi alle condizioni stipulate con la Direzione del Genio militare di Roma;

Veduta la nota del Ministero della Guerra in data 18 giugno 1886,

col numero 8061, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta alla suddetta;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato alla proprietaria sunnominata comunicato all'Amministrazione militare e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in favore del Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese della interessata con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto, e a notificarlo alla interessata a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, addì 21 giugno 1886.

Per il Prefetto: GUAITA.

Elenco ***descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.***

1. Pedini Rosa fu Domenico in Scatola, domiciliata in Roma — Podere vigneto, situato sulla destra del vicolo della Balduina, al civico num. 10, descritto in mappa num. 160, nn. 187, 188, 607, confinante colle proprietà Marsciano De Sonza, Jay Jones, ora Blumenstkil, Obllieghet, Baynes, De Felici, salvi ecc.

Superficie in m. q. da occuparsi 40,169.

Indennità stabilita, lire 60,000.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE

Il Consiglio comunale di Roma, nella seduta del 9 aprile p. p., autorizzò gli atti per la espropriazione parziale del palazzo Poli, ora di proprietà della Ditta Basevi, Belluni e C., e precisamente della parte del palazzo stesso che trovasi immediatamente addossata alla Fontana di Trevi.

Dovendosi ora chiedere il R. decreto che dichiari l'opera di pubblica utilità, si avverte chiunque possa avervi interesse che i relativi documenti trovansi esposti nell'ufficio della segreteria generale in Campidoglio, dalle 10 ant. alle 2 pomeridiane per lo spazio di quindici giorni dalla data della presente e della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel supplemento al Foglio periodico della Prefettura di Roma. Durante il termine sopradescritto chiunque potrà prenderne cognizione e fare le sue osservazioni; e tutto ciò a senso degli art. 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Roma, dal Campidoglio, il 2 luglio 1886.

L'Assessore anziano: G. BASTIANELLI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

NOTIZIE VARIE

Il grande orologio Martin. — In Ruppener-Hell, a Nuova-York, scrive la *Perseveranza*, è stato di recente collocato un orologio straordinario, *monstre*, per le sue dimensioni, il suo peso, il meccanismo e per le indicazioni multiple e complesse che fornisce. È stato fabbricato dall'orologiaio Martin, occupa uno spazio di 5,50 metri cubi, pesa 700 chilogrammi e contiene 265 ruote.

Funziona per l'azione di un pendolo mosso da dodici pesi, il primo dei quali raggiunge il massimo della sua caduta ogni otto giorni, e l'ultimo, ossia il dodicesimo, ogni duemila anni.

Segna i secondi, i minuti, le ore, i giorni, le settimane, i mesi e gli anni normali e bisestili. Muove 128 figure allegoriche di 50 centimetri di altezza, che rappresentano le quattro età della vita, i dodici Apostoli, Cristo che benedice i suoi discepoli, un campanaro, i sette Dei pagani, le quattro stagioni, i segni dello zodiaco, ecc.

Le fasi della luna e il movimento della terra e degli astri si studiano in sfere rotative che li copiano esattamente.

Un gallo, ogni sei ore, canta con voce quasi naturale; quattro volte al giorno una cassa armonica automatica suona dodici pezzi di musica scelta.

Quest'orologio ha corda per diecimila anni!

Benedetti i Matusalemmi americani che arriveranno a vederglielo finire!!

Scavi archeologici in Egitto. — All'*Indépendance Belge* scrivono da Londra:

Un noto esploratore inglese, che già fece le sue prove, il signor Felinders Petrie, che scoprì Naukratis, fece testè in Egitto degli scavi interessantissimi, ed esplorò le rovine del palazzo costruito, nel sesto secolo prima di Gesù Cristo, dal re Psammetico sulla frontiera del suo regno.

Quel palazzo, che fu arso da Nabuccodonosor, sorgeva in mezzo ad una piccola regione pastorale, annualmente bagnata dal Nilo; ma ora le sue rovine si trovano nel centro di un deserto, lungi dall'abitato e dalle strade, ed erano molti secoli che nessun viaggiatore andava a visitarle, quando una bella sera, l'esploratore Petrie, accompagnato da una quarantina di arabi, andò a piantarvi le sue tende ed incominciò a farvi degli scavi.

Il palazzo di Psammetico, che serviva ad un tempo da reggia e da fortezza contro le invasioni degli arabi e dei siriaci, sorgeva in mezzo ad una vasta corte attorniata da muraglioni, che formava quel campo largo 1000 e lungo 2000 piedi, che Erodoto noma *Stratopeda*.

Il signor Petrie fece prima degli scavi nei dintorni delle rovine, e vi rinvenne dei frammenti di armature e di istrumenti da lavoro di ogni fatta.

Gli scavi fatti sotto le rovine sono ancora più interessanti.

Siccome il signor Petrie sapeva che il palazzo era stato incendiato dopo di essere stato saccheggiato e devastato, non si lusingava di trovarvi oggetti di un gran valore intrinseco; ma, pur nonostante egli vi trovò dei preziosi frammenti di bassi-rilievi ricoperti di geroglifici, ed altri con delle figure delicatamente scolpite e dipinte. In alcune nicchie praticate nei grossi muri delle cucine del palazzo egli scoperse quattordici grandi vasi e due piatti assolutamente intatti. Nei sotterranei poi egli trovò dei coltelli, delle bilancie, delle molle da fuoco, degli utensili da cucina, delle urne di varie forme e dimensioni, dei vasi greci del sesto secolo prima della venuta di Cristo, ed una infinità di altri oggetti, quasi tutti rotti o guasti, ma molti dei quali potranno essere restaurati.

Esperienze di tiro sotto un pallone frenato. — Alla presenza di molte autorità superiori e molti ufficiali dello stato maggiore d'artiglieria ebbe luogo ultimamente nella Tegeler Schiess-platz a Berlino un interessante esperimento. La compagnia recentemente istituita pel servizio dell'aerostatica lanciò un pallone frenato (*ballon captif*) all'altezza di circa 400 metri, contro il quale era appostata una batteria da campo di sei pezzi a una distanza calcolata di circa 1200 metri,

Con una inclinazione di circa 1300 metri i primi tre colpi riuscirono troppo bassi e andarono a vuoto. A vuoto andò pure il quarto con una inclinazione di 1500 perchè troppo alto. Allora fu adottata l'inclinazione media di 1400 metri, facendo partire una serie di colpi successivi a brevissima distanza l'uno dall'altro, e l'effetto fu immediato, perchè si vide il pallone abbassarsi e lo si trovò poi forato in più parti. Questo risultato mostrò chiaramente che non vi sono serie difficoltà ad ottenere effetti sicuri a distanze di 1500 metri ed anche più — risultato importante nel senso che nelle future guerre d'assedio questa specie di palloni potendo essere utilmente adoperati per fare delle ricognizioni, ora s'è trovato il mezzo di impedirle, o di renderle meno pericolose. Contro i palloni liberi finora non s'è trovato modo di tirare con probabilità di buon successo, perchè non s'è mai potuto stabilire nemmeno in via approssimativa la distanza, che varia continuamente.

Esplorazione del mar glaciale — Il giornale *La Siberia*, d'Irkoutsk, reca le seguenti notizie riguardo alla spedizione diretta dal dottore Bunge e dal barone Toll.

Quella spedizione, che la Società geografica russa incaricò di esplorare le coste settentrionali del mare glaciale e delle isole della nuova Siberia, era partita da Irkoutsk il 7 aprile 1885 diretta a Verkhoïansk, ove giunse il 18 dello stesso mese.

Il barone Toll partiva il 4 maggio per esplorare la parte superiore del fiume Yana, ritornando il 26 maggio con dei ricchi materiali per la scienza. Il 12 giugno egli ripartiva per esplorare le correnti dei fiumi Dolgoulan e Bytantaï, mentre il dottor Bunge si metteva in viaggio sette giorni più tardi per discendere il fiume Yana. Il 26 giugno egli giungeva a Schassardakh, ad una trentina di verste dall'imboccatura dell'Adytcha, poi discendeva il fiume sino all'imboccatura.

I due esploratori si sono incontrati il 18 luglio a Jschogour (dieci verste al nord dell'imboccatura del fiume Bytantaï) donde hanno continuato, il 22, il loro viaggio lungo l'Yana sino a Kasatschié. Essi facevano conto di raggiungere questa località entro un mese e di passare in seguito all'imboccatura dell'Yana nell'Oceano Polare.

Secondo le informazioni ricevute dal governatore di Iskoutsk, i viaggiatori in tutti i luoghi che attraversano, ricevono la migliore accoglienza. Dappertutto la popolazione fornisce loro dei cavalli e le provviste necessarie. Lo stato dei due viaggiatori è perfettamente soddisfacente.

Lo scoppio di un cannone. — Tutti i giornali inglesi si occupano dello scoppio di un cannone da 43 ton. avvenuto testè a bordo del *Collingwood* e a questo proposito il *Broad Arrow* dice:

« Lo scoppio del cannone Woolwich da 43 ton. è un'altra illustrazione dell'inettitudine caratteristica che traluce dalla storia del nostro armamento nazionale. »

Il cannone è scoppiato alla volata e fortunatamente non ha ferito nessuno. Nessuno seppe che cosa sia avvenuto del proietto, ma una grossa massa di metallo spinta lateralmente pare dal moto di rotazione impressole dal proietto fu vista girare rapidamente sotto vento.

Il cannone fu ridotto a un troncone. La sezione di rottura era totalmente imbrattata che non si potè dire lì per lì se esistessero difetti nella manifattura. Invece di liscia essa si presentava assai scabrosa e da alcuni slabbramenti si rilevava che il corpo era stato contorto e divelto dal cerchio come da un alveolo.

Circa 15 cm dal punto di frattura anche il *coil* esterno fu spaccato interamente in tondo. Questa spaccatura si estendeva attraverso il manicotto fino al corpo centrale del cannone e l'aspetto presentato era tale come se al momento della separazione la saldatura del *coil* fosse stata lacerata.

Il danno recato alla nave fu considerevole. Diversi frammenti, solcando la coperta da ambo le parti del pezzo, la perforarono in due punti ed una pioggia di chiodi ribaditi allarmò, senza per altro offendere, coloro che trovavansi disotto.

La copertura e la griglia di un boccaporto vicino furono sfracellati.

La scala alla galleria in barbetta strappata e contorta e le piastre costituenti lo spalto profondamente intaccate. Dei cardini massicci della porta corazzata, aperta nella paratia pure corazzata, uno fu lanciato via e l'altro fu sconnesso in modo che poteva essere levato con facilità. La mitragliatrice Gardner che si trovava in vicinanza fu rotta e smontata, ed il riflettore fissato a considerevole altezza al disopra del ponte fu completamente frantumato.

In seguito a questo scoppio il tenente colonnello W Hope scrisse una lettera al direttore dell'*Adm II. G. Gazette*, colla quale gli ricordò come egli già da 25 anni avesse condannato il sistema di fabbricazione adottato da Armstrong per le artiglierie, e dice sperare che dopo il recente fatto avvenuto a bordo del *Collingwood*, e da lui preveduto, la sua non sarà più *vox clamantis in deserto*.

Il periodico ora citato poi annunzia che il cannone scoppiato insieme a tutti gli altri da 43 verrà rinforzato alla volata, e aggiunge che esso, come tutti quelli di grosso calibro per la marina, è senza orecchioni, mentre quelli per l'esercito e per le coste ne sono stati provvisti.

Esso biasima siffatta condizione di cose come contraria al principio di permutabilità che dovrebbe informare l'armamento di uno Stato.

I ciechi in Europa. — In Europa, scrive la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, si contano 300,000 ciechi, per i quali si spendono annualmente 100,000,000 di franchi.

In Italia vi sono 21,087 ciechi, vale a dire circa 76 ciechi per ogni centomila abitanti.

La proporzione è maggiore nell'Austria-Ungheria, nella Spagna, nel Portogallo, nella Norvegia e nell'Inghilterra; di poco minore nella Svizzera, nella Danimarca, nella Svezia, nel Belgio, nella Prussia e nella Francia.

Decessi. — A Roma, in età di 58 anni, cessava improvvisamente di vivere il maggiore Stefano Siccoli, ex-deputato al Parlamento, ed uno dei *Mille*.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 luglio 1886.

In Europa pressione elevata specialmente intorno alle isole britanniche, piuttosto bassa (754) al mezzodì della Russia, leggermente bassa (762) sull'Algeria. Irlanda, 771; Zurigo 768.

In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque.

Alcune pioggiarelle al nord.

Venti generalmente deboli.

Temperatura leggermente diminuita sull'Italia inferiore.

Stamane cielo qua e là nuvoloso.

Venti freschi intorno al levante sulla Sardegna, settentrionali al sud, deboli altrove.

Barometro a 768 mm. sul Piemonte, a 767 sul versante adriatico, a 765 a Portoferraio e Palermo, a 763 sulla Sardegna.

Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli o freschi specialmente intorno al levante.
Cielo qua e là nuvoloso.

Roma, 4 luglio 1886.

Depressione Scandinavia nord (755), Algeria (762).

Alte pressioni (772) Irlanda.

Alta Italia barometro 766, Sicilia 765, Cagliari 764.

Ieri qualche pioggiarella.

Stamane sereno, eccetto Sicilia.

Venti varii deboli.

Probabilità:

Venti deboli intorno al levante in Sicilia, varii altrove.
Cielo vario prevalentemente nuvoloso al sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	sereno	—	23,8	10,4
Domodossola	coperto	—	26,2	16,7
Milano	1/2 coperto	—	29,1	17,5
Verona	sereno	—	26,1	19,9
Venezia	1/2 coperto	calmo	21,2	19,0
Torino	1/2 coperto	—	24,4	17,5
Alessandria	sereno	—	24,8	18,1
Parma	1/4 coperto	—	26,1	16,0
Modena	1/4 coperto	—	26,1	14,9
Genova	sereno	calmo	25,0	21,2
Forlì	1/4 coperto	—	25,2	15,4
Pesaro	sereno	calmo	24,1	13,5
Porto Maurizio	sereno	calmo	26,2	22,4
Firenze	sereno	—	31,0	17,0
Urbino	1/4 coperto	—	24,0	11,0
Ancona	sereno	calmo	25,5	17,0
Livorno	sereno	calmo	29,8	18,0
Perugia	sereno	—	23,6	15,7
Camerino	sereno	—	20,9	12,9
Portoferraio	sereno	calmo	26,6	19,7
Chieti	sereno	—	21,8	12,6
Aquila	—	—	—	—
Roma	1/2 coperto	—	28,7	17,9
Agnone	1/4 coperto	—	21,7	11,0
Foggia	1/4 coperto	—	25,4	14,5
Bari	1/4 coperto	calmo	23,5	16,7
Napoli	1/2 coperto	calmo	26,0	18,0
Portotorres	1/4 coperto	mosso	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	20,4	10,6
Lecce	1/4 coperto	—	25,0	17,4
Cosenza	coperto	—	27,4	18,0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	32,0	22,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	26,4	20,8
Palermo	nebbioso	calmo	31,9	17,9
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	28,0	10,5
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	29,2	20,9
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27,0	21,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
3 luglio 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,9	765,8	765,9	766,3
Termometro	21,2	28,5	24,2	22,4
Umidità relativa	59	31	45	44
Umidità assoluta	10,96	8,93	10,02	8,77
Vento	N	SW	SW	SW
Velocità in Km.	5,0	2,0	19,0	1,0
Cielo	poche nubi	nuvoloso ad W	nuvoloso	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,0 - Min. C. = 23,20 — R. = 17,9 - R. = 14,32.
Pioggia in 24 ore, poche goccie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	sereno	—	26,2	13,1
Domodossola	sereno	—	27,6	15,3
Milano	sereno	—	29,6	18,2
Verona	—	—	—	—
Venezia	sereno	calmo	25,8	20,0
Torino	sereno	—	25,5	18,8
Alessandria	sereno	—	28,2	17,5
Parma	sereno	—	27,7	17,0
Modena	1/4 coperto	—	27,1	16,3
Genova	sereno	calmo	28,8	20,8
Forlì	sereno	—	27,0	15,2
Pesaro	sereno	calmo	24,7	13,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	27,0	21,3
Firenze	sereno	—	32,0	16,3
Urbino	sereno	—	25,2	13,2
Ancona	sereno	calmo	25,8	17,0
Livorno	sereno	calmo	29,0	18,0
Perugia	sereno	—	24,7	16,9
Camerino	sereno	—	22,0	13,5
Portoferraio	sereno	calmo	28,4	18,9
Chieti	sereno	—	21,9	13,2
Aquila	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	29,0	18,8
Agnone	sereno	—	23,7	11,0
Foggia	sereno	—	27,1	9,9
Bari	sereno	calmo	23,0	16,8
Napoli	sereno	calmo	24,6	19,2
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,5	11,9
Lecce	sereno	—	25,0	17,3
Cosenza	1/2 coperto	—	23,6	15,2
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	32,0	21,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	26,2	20,3
Palermo	3/4 coperto	calmo	31,8	20,2
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	27,0	15,4
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	28,0	21,0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	28,0	20,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
4 luglio 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,3	764,6	763,8	763,6
Termometro	22,0	27,8	27,2	22,7
Umidità relativa	60	35	34	56
Umidità assoluta	11,67	9,67	9,10	11,55
Vento	NE	SW	W	SSW
Velocità in Km.	1,0	7,5	20,0	0,0
Cielo	cumuli e cirro cumuli	cumuli sole	cirro cumuli	cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,6 - R. = 23,68 — Min. C. = 18,8 - R. = 15,04.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 luglio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	99 92 ½, 95	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 50
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	503 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	492 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	726 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	75 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2287 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1140 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	930 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	685 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1730 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	592 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	418 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	360 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»		521 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	328 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	322 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	543 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 20
	Parigi	chèques	»	»	»
2 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 09
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione: 29 luglio
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 05 fine corrente.
Azioni Ferrovie Mediterranee 566, 568 fine corrente.
Azioni Banca Generale 657 ½, 658 fine corr.
Azioni Banca Industriale e Commerc. 744, 745 fine corr.
Azioni Soc. Acqua Marcia (Az. stamp.) 1931 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 964, 965, 966, 967, 967 ½, 968 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omn. 496, 495, 492, 491, 490 ½, 490 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 2 luglio 1886:
Consolidato 5 0[0 lire 101 887.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 717.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 67 583.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 66 293.

V. TROCCHI, *Presidente*

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI GENOVA

Avviso d'Asta (N. 6).

Si notifica al pubblico che nel giorno 16 luglio 1886, alle ore 10 antim., si procederà in Genova, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione suddetta, situato nel Padiglione dell'Arco Salita S. Stefano, n. 1, all'appalto seguente, a mezzo di pubblici incanti, a partiti segreti:

Lavori di manutenzione e miglioramento degli immobili militari nella piazza di Genova dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1889, per la somma di lire 198,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, e nel locale suindicato.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in questo incanto unico al miglior offerente, quando anche fosse un solo, semprechè l'offerta superi o raggiunga almeno il limite stabilito in apposita scheda.

Il ribasso offerto di un tanto per cento dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 19,800, in contanti od in rendita del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito, e presentare i seguenti documenti:

1. Un certificato di moralità dato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data in cui è tenuta l'asta (e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di quattro giorni prima dell'incanto), il quale valga ad assicurare che l'aspirante abbia dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi delle ore 9 antimeridiane del giorno fissato per l'appalto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 3 luglio 1886.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

50

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 23 del corr. mese di luglio, alle ore 12 mer., nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada S. Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore delle Costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la impresa della

Trasformazione di tonnellate 900 di ferro omogeneo vecchio della Regia Marina in 450 tonnellate circa di ferro omogeneo nuovo (Martin Siemens), per la somma presunta complessiva di lire 103,500.

La estrazione del ferro omogeneo vecchio sarà fatta dai Regi Arsenali di Spezia, di Napoli, di Venezia o dal R. Cantiere di Castellammare, nei modi indicati nelle relative condizioni particolari di appalto. Similmente la consegna del ferro omogeneo nuovo dovrà aver luogo nei Regi Arsenali di Spezia e Venezia, o nel R. Cantiere di Castellammare siccome trovasi stabilito nelle condizioni di appalto anzidette.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 10,350 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Saranno ammessi all'asta pubblica soltanto i proprietari, od i rappresentanti debitamente autorizzati, di Stabilimenti nazionali i quali posseggano forni (Martin) per la fusione di masselli di ferro omogeneo e treni atti alla laminazione delle verghe da fornire.

Questa attitudine dovrà essere provata mediante certificato rilasciato da una delle Direzioni delle Costruzioni Navali nei tre Dipartimenti marittimi, o dal Ministero della Marina, certificato che dovrà essere esibito alla Direzione appaltante tre giorni prima di quello fissato per l'asta.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 16 agosto 1886.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni omonime di Spezia e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle predette Direzioni delle costruzioni del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale per originale, o per copia autentica notarile.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1200.

Napoli, 1° luglio 1886.

52. Il Segretario della Direzione: CAMILLO MIGLIACCIO.

MUNICIPIO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Avviso d'Asta.

Al seguito del decreto Reale del 13 giugno ultimo scorso, respingente il ricorso dell'imprenditore signor Ernesto Bova, ed in esecuzione del deliberato di questo Consiglio comunale del 12 febbraio corrente anno, debitamente vistato dalla R. Prefettura, col quale si disponeva indirsi nuovi incanti all'asta pubblica e con termini abbreviati, per lo appalto dei lavori di sistemazione e riselciamento del Corso Adriano, piazza San Pietro e spiazzo circolare Volturno, già S. Francesco, sull'offerta del 7 0[0 di ribasso, presentata dai signori Patricolo Salvatore ed Auriemma Michele, si rende di pubblica ragione che alle ore 10 ant. del giorno di giovedì otto corrente luglio avrà luogo, sul palazzo municipale, innanzi al sindaco o chi per esso, l'aggiudicazione, mercè incanto ad estinzione di candele, dell'appalto di tutti i summenzionati lavori ammontanti alla somma di lire 109,746 12, oltre gli imprevisti, a favore di chi porterà il maggior ribasso in più del 7 0[0 già ottenuto come sopra, ed in quella misura che verrà determinata nel momento della licitazione dall'Autorità che la presiede.

I lavori in parola debbono essere eseguiti in conformità del progetto d'arte e relativo capitolato d'oneri, redatti dagli ingegneri signori Sagnelli Francesco e Santillo Emilio, e giusta le modifiche disposte dal Consiglio col deliberato 3 maggio 1884, e dalla Giunta col suo deliberato 17 agosto 1885.

Il pagamento di tali opere verrà soddisfatto all'imprenditore nel seguente modo: Nel corso de' lavori con lire 48,000, e la resta a rate annue di lire 10,000 ciascuna a cominciare dal 1888 fino al totale pagamento de' lavori eseguiti, netto del ribasso d'asta, il cui ammontare risulterà dalla misura e valuta finale debitamente approvata.

Su tali ultime rate verrà corrisposto l'interesse a scalare del 4 0[0 dal dì del collaudo.

Per essere ammesi all'asta, oltre il deposito di lire 1700 in valuta legale a titolo di cauzione provvisoria ed a guarentigia dell'asta stessa, dovranno i concorrenti presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a 6 mesi rilasciato da un ingegnere reggente gli ufficii tecnici dello Stato o della provincia, in cui sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite.

Venendo deliberato l'appalto, potrà sul prezzo ottenuto presentarsi offerta non minore del ventesimo di ribasso fino alle ore 10 antim. del giorno 15 luglio, stante l'autorizzata abbreviazione de' termini.

Il progetto, il capitolato d'appalto e tutti gli altri atti, che regolar debbono la esecuzione delle annunziate opere, sono depositati presso questa segreteria comunale, con facoltà a chiunque di prenderne visione dalle ore 8 antim. alle 2 pom. di ciascun giorno non festivo.

Santa Maria Capua Vetere, addì 1° luglio 1886.

Visto — Il Sindaco: G. MESOLELLA.

33

Il Segretario comunale: P. DANISE.

N. 131.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del 23 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Ascoli, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte sul fiume Tronto fra Ancarano e Castel di Lama, con strade di accesso, della lunghezza totale di metri 1,090 22, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 440,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 agosto 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Ascoli.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 28.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua voce i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 21,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° luglio 1886.

41 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Municipio di Presenzano

Avviso d'Asta.

Nel giorno 19 luglio 1886, alle ore 8 antim., innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per lo appalto a misura della sistemazione delle strade interne e di rettifica della strada rotabile di accesso al paese.

Dette opere dovranno eseguirsi in conformità del progetto dell'ingegnere signor Filippo Rinaldi, portante la data di 21 agosto 1885, approvato dall'autorità tutoria a 19 febbraio 1886, col num. 30541.

La cifra totale netta cui ammonta il progetto è di lire 53000. Vi è pure un imprevisto di lire 3000, che resta a disposizione dell'Amministrazione comunale.

I lavori sono divisi in tre tratti: Il primo comincia dal componibile di A. G. P. e passando per la strada Delle Chiaie va fino al Castello. Il secondo comincia dalla chiesa di S. Nicola e passando per la casa di Alessandro Petrella va fino alla bottega, ove s'innesta col primo tratto. Il terzo è tutto il rimanente contenuto nel progetto. Resta in facoltà dell'Amministrazione comunale di fare oppur no eseguire uno di essi tratti e determinare la preferenza da darsi agli altri tratti.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di anni tre dal cominciamento di essi.

Per essere ammessi a far partito d'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico sia dello Stato, sia della provincia.

Ciascun concorrente dovrà presentare, nelle mani di chi presiede all'asta, una cauzione di lire 2000 in valuta legale.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario presentare una cauzione definitiva di lire 8000, o potrà essere accettata una valida ipoteca.

Al contratto l'imprenditore dovrà fare intervenire il così detto socio alla vita dello imprenditore, e sarà astretto da qualunque necessità agli stessi obblighi di questi. Ambedue debbono eligere domicilio presso il pubblico notaio di Presenzano.

L'asta si aprirà in base al ribasso del 5 per cento e non potranno essere fatte offerte inferiori ad una lira per ogni cento.

Il primo pagamento non verrà fatto che dopo un anno dal cominciamento dei lavori, e sempre che siasi ultimato almeno uno dei tratti sopradescritti.

Le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, quelle per le copie di esso e disegno del progetto sono a carico dello imprenditore. A tale scopo i concorrenti dovranno depositare lire trecento.

L'imprenditore dovrà pagare il 6 0[0 per la direzione ed assistenza dei lavori sull'ammontare totale della misura finale, la spesa di trasferta ed i verbali di consegna e collaudo

Tutti gli atti tecnici, il capitolato di appalto e la deliberazione consigliare sono visibili nella segreteria nelle ore di ufficio.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria è fissata alle ore dodici meridiane del giorno cinque agosto prossimo.

Presenzano, 24 giugno 1886.

Per il Sindaco: P. ZANNINI.

18 Il Segretario: P. CANZIO.

Amministrazione Provinciale di Teramo

AVVISO D'ASTA in grado del ventesimo *per l'appalto della costruzione del ponte sul torrente Nora nella strada provinciale Cepagatti-Catignano.*

Essendosi in seguito del manifesto del 15 giugno p. p. avuta l'offerta di diminuzione in grado di ventesimo in ordine all'aggiudicazione fatta del menzionato appalto col ribasso del 6 50 per 0[0 a favore del signor Giovanni di Girolamo, si fa noto che nel giorno 22 luglio corrente, alle ore 10 antimeridiane, si terrà presso il sottoscritto prefetto presidente dell'Amministrazione suddetta, o da chi da esso delegato, nella solita sala della Prefettura, altra asta pubblica, col metodo della candela vergine, per l'appalto sopra menzionato e col risultato dell'aggiudicazione a favore dell'offerente di altro maggiore ribasso, qualunque sia il numero dei concorrenti.

Le principali condizioni del capitolato, ostensibile insieme al progetto d'arte, nelle ore d'ufficio, presso questa segreteria provinciale, sono le seguenti:

1. L'ammontare presuntivo dei lavori, netto de' ribassi come sopra ottenuti in uno dall' 11 17 p. 0[0, è di lire 65,371 10.

2. L'appalto s'intende fatto a misura ai prezzi indicati nell'elenco annesso al progetto.

3. I lavori debbono essere ultimati nel termine di diciotto mesi dalla consegna.

Le condizioni dell'asta ed atti successivi sono le seguenti:

1. Il concorrente all'asta dovrà esibire un certificato, recentemente rilasciato dal sindaco del proprio domicilio, sulla moralità propria o di colui che sarebbe incaricato a dirigere i lavori in vece o sotto la responsabilità del concorrente medesimo.

Dovrà inoltre presentare un certificato, rilasciato recentemente dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Teramo o da ingegneri capi del Genio civile del Regno, debitamente vistato dal sottoscritto prefetto presidente, dal quale certificato risulti che esso concorrente, o il suo incaricato come sopra, abbia i requisiti di probità ed idoneità per l'appalto a cui aspira.

Dovrà in ultimo esibire un certificato del tesoriere dell'Amministrazione provinciale da cui risulti che l'aspirante abbia depositato, a garanzia dell'asta, la somma di lire 3000, il quale deposito sarà immediatamente liberato a quelli che non rimarranno aggiudicatarii nell'asta tenuta.

2. L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 15 dall'aggiudicazione, dovrà depositare in garanzia dell'appalto la somma di lire 7400, od in contante, od in cartelle al portatore di rendita del Debito Pubblico consolidato dello Stato a prezzo di Borsa e dovrà devenire altresì alla stipula dell'istrumento contrattuale, il tutto sotto pena della perdita della somma depositata come al n. 1 da andare a beneficio dell'Amministrazione.

3. Tutte le spese d'asta e del contratto istrumentario, saranno a carico dell'aggiudicatario.

4. L'aggiudicazione non avrà effetto se non sarà debitamente approvata dalla Deputazione provinciale e resa esecutoria.

Teramo, 1° luglio 1886.

42 Il Prefetto presidente: GOTTI.

(3ª pubblicazione)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor Settimo Girolamo fu Pietro principe di Fitalia, domiciliato in Palermo, dichiarò lo smarrimento, e fece istanza per ottenere un corrispondente duplicato, del certificato provvisorio n. 305, emesso dalla Sede di Palermo in data del 30 giugno 1883 per l'inscrizione di n. 4 azioni di questa Banca intestate all'ora defunta signora Settimo Laura fu Girolamo vedova di Giuseppe Egidio Pucci barone di S. Giuliano, già domiciliata in Palermo.

Si avverte quindi chiunque possa avervi interesse che, non avendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, il titolo sopra specificato verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 10 giugno 1886. 8245

Università Libera degli Studi in Perugia

Avviso di concorso.

Udito il parere della Facoltà, si dichiara aperto un pubblico concorso per titoli alla cattedra di

Diritto Romano.

L'eletto avrà il titolo di *professore ordinario* e percepirà l'annuo onorario di lire 3000.

L'eletto godrà inoltre del diritto alla pensione, salvo l'obbligo delle ritenute.

Alla cattedra suddetta sarà annesso l'incarico dell'insegnamento della Storia del Diritto Romano, per il quale l'eletto percepirà la retribuzione di lire 900.

Gli aspiranti faranno pervenire all'ufficio rettorale dell'Università, non più tardi del 10 ottobre 1886, franche di posta, ed in carta legale, le loro domande di ammissione al concorso coi relativi titoli, descritti in apposito elenco, unitamente alla fede di nascita, allo stato di famiglia, al certificato di buona salute, alla fede penale ed a quella di buona condotta morale e civile di data recente.

Perugia, 10 giugno 1886.

Il Presidente della Commissione amministrativa
GIUSEPPE BELLUCCI, Rettore.

Il Presidente della Giunta di vigilanza
AVV. BENEDETTO MARAMOTTI
Prefetto, Presidente della Deputaz. provinc.

Norme del concorso.

La Commissione esaminatrice sarà costituita di cinque membri, dei quali due, appartenenti alla Facoltà, saranno nominati dalla Giunta di vigilanza, e gli altri tre saranno scelti dalla Giunta stessa fra sei professori di altre Università ed Istituti superiori del Regno, proposti dalla Facoltà in cui vaca la cattedra.

La Commissione deciderà della eleggibilità dei concorrenti, e ritrarrà questo giudizio dai titoli esibiti.

La Commissione classificherà i concorrenti eleggibili in ragione del loro merito, e fra questi proporrà la nomina a professore del più meritevole.

Il giudizio della Commissione intorno al merito di ciascun concorrente eleggibile, sarà esposto, coi motivi sui quali si fonda, in una relazione diretta al presidente della Giunta di vigilanza. Questa relazione sarà firmata dai membri della Commissione. Ognuno di essi potrà aggiungervi le osservazioni che crederà convenienti a spiegare il proprio voto.

La Giunta di vigilanza e la Commissione amministrativa riunite, sentito il parere della Facoltà, procederanno poscia alla nomina del professore. 32

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta *per definitiva aggiudicazione.*

Il giorno 26 andante, in tempo utile, è stata presentata regolare offerta di ribasso di lire 32,98969 per cento in grado di ventesimo sul prezzo già ridotto a lire 83,813 82 col deliberamento provvisorio delli 7 corrente, per lo

Appalto dei lavori di sistemazione di un tronco del torrente Corbara presso l'abitato omonimo nell'Agro Nocerino.

Pertanto, lunedì 19 del prossimo luglio, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questa Prefettura ad un ultimo esperimento d'asta, col metodo della estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione definitiva di detti lavori in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di lire 56,163 90 così ridotto con la suaccennata offerta di ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per le appalto dei lavori pubblici di conto dello Stato, e del capitolato speciale 2 settembre 1885, redatto dall'ufficio speciale per le bonificazioni in Napoli, quali capitolati sono visibili assieme alle altre carte del progetto nello ufficio contratti della Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna e l essere compiuti nel termine di mesi dodici.

Per essere ammesso all'asta ogni concorrente dovrà presentare:

a) Una dichiarazione di Tesoreria provinciale del deposito di lire 4000 per cauzione provvisoria, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contante od in altro modo.

b) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

c) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, il quale certificato assicuri che il concorrente o la persona che, fosse incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità i lavori, ha la capacità necessaria per l'eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Nel termine di giorni 10 da quello del deliberamento definitivo si procederà alla stipulazione del contratto, e l'aggiudicatario dovrà prima prestare la cauzione definitiva, pari ad un decimo del prezzo netto di appalto, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Le spese tutte inerenti all'appalto o quelle di registro sono a carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà lire 2000 00, nell'atto della sottoscrizione del contratto.

Salerno, 23 giugno 1886.

49 Il Segretario delegato: G. CASSELLA.

AVVISO.

Nel giorno 30 prossimo venturo luglio, alle ore 9 antimeridiane, si terrà, in questo ufficio comunale pubblica asta avanti al signor sindaco, o suo delegato, per l'assunzione della fornitura dei materiali, opere, giornate occorrenti per l'annua manutenzione delle strade interne ed esterne e manufatti relativi del comune di Chiari, mediante prezzi unitarii, giusta il progetto dell'ingegnere Garuffa, nella presunta somma di lire 6681 63, deliberato dal Consiglio comunale in seduta 19 febbraio 1886 ed approvato dalla Deputazione provinciale di Brescia con decreto 9 giugno corrente, n. 7976.

L'asta seguirà a schede segrete, giusta il disposto dell'art. 90 del regolamento sulla contabilità di Stato 4 maggio 1885, n. 3074, serie 3ª.

I documenti da prodursi sono:

1. Certificato di idoneità all'assunzione delle opere;
2. Certificato di moralità in data recente;
3. Certificato del deposito di lire 1000 a cauzione.

Il tempo utile per la diminuzione del ventesimo (fatali) scade col battere delle 12 merid. del dì 14 agosto p. v.

Chiari, li 25 giugno 1886.

Il Sindaco ff.: AVV. GIUSEPPE BUFFOLI.

54 Il Segretario: F. ANDREIS.

SOCIETÀ GENERALE ITALIANA di Telefoni ed applicazioni elettriche

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale sociale 5,000,000 — Versato 4,000,000.

Avviso di seconda convocazione dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione, visto il verbale d'infruttuosa adunanza, per mancanza di numero legale, dell'assemblea convocata pel giorno 21 giugno p. p.;

A norma dell'art. 30 dello statuto sociale,

Convoca nuovamente gli azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno 16 luglio corrente, alle ore 10 ant., in Roma, presso la sede sociale, 24, via in Lucina, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1885 e presentazione del bilancio dell'esercizio stesso;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina di amministratori in surrogazione degli usciti di carica e mancanti;
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti;
5. Comunicazioni diverse.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà farsi presso il Banco di Roma, in Roma, via del Corso, n. 337, almeno due giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Le deliberazioni degli azionisti intervenuti saranno valide qualunque sia il numero di essi e delle azioni che rappresentano.

Roma, 5 luglio 1886.

68 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Avviso di vendita volontaria
all'asta pubblica.

Si fa noto che il giorno 6 luglio prossimo alle ore 11 ant. nello studio notarile del sottoscritto posto in via Aracoeli 2, si procederà alla vendita per pubblici incanti degli infradicendi stabili di proprietà della Congregazione dei Nobili Aulici nella Chiesa di S. Lorenzo in Fonte autorizzata con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1885.

Descrizione degli stabili.

1. Area parte fabbricata e parte scoperta della superficie di metri quadrati settecentoundici circa, posta in Roma fra la nuova via Cavour e la via Urbana, civico n. 52, confina la proprietà Pallavicini, la rimanente proprietà della Congregazione venditrice, e le dette vie.

2. Casa posta in Roma, rione Trastevere, in piazza dell'Olmo, detta dell'Olmetto, distinta coi civici nn. 20 e 21 confina proprietà Bennicelli, proprietà Morgante e Molara e detta piazza.

Condizioni della vendita.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per i due fondi.

2. L'asta si aprirà in base al prezzo di lire centoquarantamila (140,000) per il fondo in via Urbana, e di lire ventinovemila (29,000) per la casa in piazza dell'Olmo.

3. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato in mani del sottoscritto la somma di lire diciassettemila (17,000) per il primo fondo, e di lire tremila (3000) per il secondo.

4. La vendita è vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che sarà ostensibile nello studio del sottoscritto.

Roma, 21 giugno 1886.

Dott. MARZIO AMBROSI-TOMMASI
44 notaro.

NOTA PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza tenutasi dallo stesso Tribunale il giorno 25 giugno volgente, ad istanza delle signore Giannuzzi Teresa e Giulia, la prima assistita dal marito ingegner Ernesto Martinelli, domiciliate in Anagni, nella qualifica di eredi beneficiate del comune genitore cav. Diomede Giannuzzi, ebbe luogo all'asta pubblica la vendita volontaria dei fondi in appresso descritti.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Anagni.

1. Terreno seminativo in contrada Tufo Traversa, mappa nn. 6 e 5 sub. 1ª, sezione 2ª, di tavole 197 04, pari ad ettari 19 50 40; stimato dal perito lire 2940 64.

2. Terreno seminativo in contrada Ponte del Papa, di tavole 60 12, pari ad ettari 6 1 20, mappa n. 63, sez. 2ª, stimato dal perito lire 841 68.

Che i detti fondi furono deliberati al signor conte Bacchetti Righetti Giuseppe di Anagni per i seguenti prezzi:

Quello descritto al numero 1 per lire 2950.

Quello descritto al numero 2 per lire 845.

Avverte pertanto che sopra tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni 15 da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa Cancelleria, e che tale termine scade il giorno 10 luglio 1886.

L'offerente deve eseguire i depositi prescritti dall'art. 672 Cod. proc. civ.

Frosinone, li 26 giugno 1886.

43 Il vicecanc.: G. BARTOLI.

SOCIETA' ANONIMA CONCESSIONARIA

della Strada Ferrata da TORINO a CUNEO e SALUZZO

SEDE TORINO — *Capitale sociale lire 11,000,000*

Numeri delle 100 azioni estratte il 30 giugno 1886 e da rimborsarsi ai possessori delle medesime, mediante la presentazione dei rispettivi titoli, all'atto del pagamento del dividendo:

170	509	583	1529	1617	2056	2187	2385	2431
2786	2902	3269	3324	3370	3382	3419	3483	3517
3574	3858	3877	4769	4815	4937	5177	5435	5510
5750	5798	6207	6410	6484	6572	7439	7713	8158
8448	8468	8825	9001	9549	9842	9969	10138	10247
10682	10841	10855	10950	11245	11345	11397	11985	12025
12040	12043	12232	12395	13015	13207	13280	13446	13470
13516	13860	14108	14126	14189	14407	14456	14735	14810
15834	15884	16128	16517	16720	17113	17352	17945	18090
18610	18677	18881	19559	19564	19634	19691	19703	19985
20047	20098	20259	20350	20805	21111	21521	21698	21839
21916.								

69 L'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO.

Avanti al Tribunale civile di Roma, prima sezione,

Ad istanza dell'Esattoria comunale di Roma, Ditta Trezza, rappresentata a forma di legge,

Io sottoscritto, usciere del suddetto Tribunale, ho citato Aloisi Leopoldo, di residenza, domicilio e dimora incogniti, a comparire davanti al Tribunale civile di Roma, all'udienza del giorno 30 luglio 1886, per sentir assegnare in pagamento all'istante le somme pignorate presso Aloisi Luigi, sino a concorrenza del credito di lire 1813 94 e delle spese di lire ...

Roma, 2 luglio 1886.

56 PIETRO REGGIANI usciere.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Caltagirone.
AVVISO.

Modificando l'avviso del 13 maggio ora scorso relativo al rimpiazzo dei posti notarili in questo distretto, si fa noto essere tre invece di quattro i posti vacanti: uno in Raddusa, uno in San Cono e l'altro in Grammichele. Sono pertanto invitati gli aspiranti che volessero concorrervi a presentare domanda a norma degli articoli 10 della legge e 27 del regolamento sul notariato.

Caltagirone, 26 giugno 1886.

31 Il Presidente GIUSEPPE MILAZZO.

SMARRIMENTO
di titoli di rendita del Debito Pubblico Italiano, intestata a favore del signor notaio Imassi Gio. Battista,

Sono trascorsi oltre sei mesi dalla pubblicazione fatta sul giornale ufficiale del Regno, n. 275, 21 settembre 1885, epoca in cui seguì la prima pubblicazione prescritta dall'art. 136 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, per cui si è dichiarato lo smarrimento di due certificati di rendita nominativa consolidata 5 0/0, intestati a Imassi Gioanni Battista, notaro in Albo, vincolati per la cauzione prescritta dalla legge notarile portanti il primo il numero 242137/419513, pag. 5738, di annue lire 60, il secondo 242141/419514, pag. 5738, di annue lire 50, esigibili a Cuneo.

Per cui ai sensi dell'art. 141 del citato regolamento modificato col Regio decreto 20 settembre 1874, num. 2058, serie 2ª, si chiede la pubblicazione di questo avviso che terrà luogo di seconda pubblicazione in conformità alle disposizioni regolamentari suddette.

Alba, il 23 giugno 1886.

Gli eredi beneficiati del notaio
53 GIOANNI BATTISTA IMASSI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si avverte che avanti il Tribunale civile di Roma, nel giorno 25 agosto 1886, ad istanza di Chiofi Giuseppe, in danno di Rossi Massimino, sarà posto all'incanto e deliberato al maggior offerente il seguente fondo, alle condizioni indicate nel relativo bando di vendita, ostensibile nella cancelleria del Tribunale suddetto:

Casa in Corvara di Roma, contrada Vicolo della Rosa, segnata in mappa coi nn. 31 sub. 3, 32, 33 e 2919 sub. 4.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto a norma dell'art. 663 Codice procedura civile, corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè su lire 290.

47 PIETRO avv. COCCHI proc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Catanzaro

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Crucoli l'ufficio di notaro.

Ed invita

A mente degli articoli 10 della legge 25 maggio e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto ufficio di presentare nel termine di giorni 40 prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Catanzaro, addì 22 giugno 1886.

Il pres. F. BEVACQUA.
58 Il segr. G. SCALFANI.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Si avverte che avanti il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, nell'udienza del giorno 6 agosto 1886, ad istanza del signor Daniele Janetti, in danno della signora Del Monaco Adele vedova Festucci, sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore offerente il seguente fondo, alle condizioni indicate nel relativo bando di vendita, ostensibile nella cancelleria del Tribunale suddetto:

Secondo piano della casa in via della Pedacchia, n. 86, composto di 6 vani, distinto in mappa col n. 82 sub. 2, rione X.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4357 80, offerto a norma dell'art. 663 Codice proc. civ., corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato.

57 AVV. PIETRO COMPAGNONI proc.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

A chiunque possa avervi interesse, si avverte il pubblico che si sono inoltrate domande di svincolo al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, delle cauzioni che prestarono i signori Marco Isotti, come notaio in Cajazzo, Pietro Conte Loffredo, come notaio in Sant'Angelo Alife, e Vincenzo Crispino, come notaio in Orta di Atella.

Santa Maria Capua Vetere, li 2 luglio 1886.

51 CARLO VETRELLA proc.

(1ª *pubblicazione*)
Domanda di svincolo di cauzione di notaio o cancelliere.

Si rende noto che Gallo Gerolamo, residente in Nervi, quale tutore delle minorenni Candida ed Ireno Tortarolio, ha presentato all'ill.mo Tribunale civile di Savona, domanda per lo svincolo d'una cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia dell'annua rendita di lire 80 dall'ipoteca sulla stessa stata accesa contro l'ora fu Alessandro Tortoroglio, vulgo Tortarolio, notaro in Noli, e poi sostituito segretario al Tribunale di commercio di Savona, per le di costui contabilità in tali professioni.

Chi avesse a fare opposizione è diffidato a farle alla cancelleria del Tribunale civile di Savona, senza che lo svincolo sarà pronunciato fra sei mesi da oggi.

Savona, 30 giugno 1886.

39 MANARA sost. CAPPA.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.
Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che al pubblico incanto tenutosi all'udienza del 30 giugno 1886 il sig. Pietrosanti Clemente fu Ignazio, da Bassiano, è rimasto aggiudicatario sul prezzo di lire millecinquecentoventicinque (L. 1525) di un terreno seminativo nel territorio di Sermoneta, contrada Piedinolfi, segnato in mappa ai nn. 1643 sub. 1, 2, 3; 2078 sub. 1, 2, 3; 2077 sub. 1, 2; confinante colla antica strada consolare, fratelli Pietrosanti e Capitolo di S. Maria in Sermoneta, della quantità superficiale di tavole 33 85 pari ad ettari 3 385, del valore netto di lire duemilacinquecentoventicinque e centesimi venticinque (L. 2525 25), gravato della servitù di pascolo a favore del Comune di Sermoneta e del tributo diretto verso lo Stato di lire 1777, espropriato a danno della signora Livia Antonnicola moglie di Pietrosanti Tommaso, da Bassiano; ed il sig. Mercuri Luigi fu Innocenzo, da Bassiano, è rimasto aggiudicato pel prezzo di lire 3050 (lire tremilacinquanta) di un terreno olivato nel territorio di Bassiano, contrada Montelungo, segnato in mappa coi nn. 312, 313, 344, a cui è annesso un piccolo appezzamento di castagneto, segnato in mappa col n. 926, confinante colla Cappella di S. Erasmo, fratelli Pietrosanti, Marchetti, strada di Roccagorga, salvi, ecc., in totale della quantità superficiale di ettare 2 905, periziato lire 5074 20, espropriato in danno della suddetta Livia Antonnicola in Pietrosanti.

Fa noto eziandio che si fa luogo all'aumento non minore del sesto sul prezzo di aggiudicazione dei suddetti fondi in conformità di legge, e che il termine utile a tale effetto va a scadere col giorno 15 luglio corrente.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Velletri, addì 1º luglio 1886.

48 Il canc. B. MELCHIORRI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.